

interesse nazionale che comportano, come è noto, l'impiego di cospicue risorse umane e di mezzi;

quali iniziative il Ministro intenda assumere affinché sia concesso un termine congruo per evitare che l'impossibilità di osservare quello attualmente prescritto possa eventualmente comportare la realizzazione di fattispecie penalmente rilevanti che creano uno stato di forte tensione sociale nei territori interessati.

(4-00772)

\* \* \*

#### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

GHIZZONI, MARTELLA, SASSO, CHIAROMONTE, DE BIASI, BENZONI e TESSITORE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

gli organi di stampa nazionali e locali hanno riportato la notizia di un furto di gioielli verificatosi lo scorso 13 luglio intorno a mezzogiorno presso il Museo del Bargello di Firenze;

il « bottino » del furto consisterebbe in aldini gioielli antichi (risalenti ad un periodo compreso tra il XII e il XV secolo) che, secondo il soprintendente al polo museale fiorentino Antonio Paolucci, avrebbero un enorme valore culturale ed un valore di mercato pari circa a 400.000 euro;

secondo gli inquirenti i ladri avrebbero frantumato la vetrina nella quale erano conservati i gioielli ed avrebbero approfittato del fatto che il sistema di allarme non avrebbe funzionato e della mancanza di un « metal detector » all'entrata del museo;

risulta che il Ministero per i beni e le attività culturali avrebbe aperto un'inchiesta sul furto —:

quale sia lo stato della sicurezza dei musei italiani e dei beni ivi conservati e se il ministro ritenga sufficiente, a fronte dei tagli apportati al bilancio del ministero, lo stanziamento *ex* articolo 1, comma 17 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, e, in caso contrario, come ritenga di dover intervenire. (5-00148)

\* \* \*

#### COMUNICAZIONI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

COSTA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Peveragno (provincia di Cuneo) in località Pradeboni alcuni abbonati Rai hanno lamentato l'impossibilità di ricevere i programmi Rai Tv con le normali antenne;

dall'anno 2001, in più circostanze, questa situazione è stata segnalata senza che vi si sia posto rimedio;

il segnale di Mediaset, della « 7 » e di altre emittenti private giungono perfettamente —:

se sia a conoscenza dei fatti descritti;

se non ritenga necessario intervenire con l'adozione di adeguati provvedimenti affinché cittadini che pagano regolarmente il previsto canone televisivo non vengano penalizzati non usufruendo del corrispondente servizio. (4-00774)

DELFINO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

dal 1° giugno non è più possibile inviare lettere di tipo normale se non affrancate come posta « prioritaria ». Tale provvedimento comporta un aggravio per i cittadini per l'aumento medio del costo di spedizione del 40 per cento;